

MF-Dow Jones News

Imprese: Ir Top, fatturato green Italia 1* sem cala del 10% a/a

MILANO (MF-DJ)--Dopo la crescita del 2011 la green economy italiana ha segnato nel primo semestre 2012 un trend di ridimensionamento in termini di fatturato (-10% rispetto al 1* semestre 2011) e di Ebitda (-9%), pur mantenendo una marginalita' elevata intorno al 26%.

E' quanto emerge dai risultati dell'Osservatorio "Green Economy on capital Markets 2012", presentati da VedoGreen, la societa' appartenente al Gruppo Ir Top specializzata sulla finanza per le aziende green quotate e private.

Secondo lo studio le ragioni di questi dati sono connesse all'incertezza normativa con riflessi negativi sui flussi di cassa, alla riduzione di fatturato e di marginalita' legato al settore fotovoltaico, al contesto finanziario ed economico sfavorevole, al settore tipicamente capital intensive e ai prezzi medi di vendita influenzati da politiche di dumping.

Come risposta al mutato contesto di mercato, le societa' quotate in Italia si orientano su politiche di riposizionamento strategico del core business con forme di differenziazione dell'offerta e ottimizzazione della struttura produttiva. focus sulle tematiche di efficienza energetica. Le societa' green che hanno annunciato un nuovo piano industriale o aggiornato le linee strategiche nel 2012 sono state sei.

Le aziende italiane incluse nel campione sono 13: [Aion Renewables](#), [Alerion Clean Power](#), [Biancamano](#), [Eems](#), [ErgyCapital](#), [Falck Renewables](#), [Fintel Energia Group](#), [Frendy Energy](#), [Industria e Innovazione](#), [K.R. Energy](#), [Kinexia](#), [Sadi Servizi Industriali](#) e [TerniEnergia](#).

"Il campione di aziende che operano nel settore green", spiega Anna Lambiase, a.d. di VedoGreen, "ha registrato anche nel 2011 solidi fondamentali e marginalita' in crescita, segnando un +19% nei ricavi rispetto a una media europea del +23% e un +18% in termini di Ebitda rispetto ad una media europea del 9%, con un livello di occupazione in crescita del 3% rispetto al 2010. Nel I semestre 2012, in un contesto normativo e finanziario meno favorevole, si registra un ridimensionamento del fatturato (-10%), pur mantenendo una significativa marginalita' (Ebitda margin medio pari al 26%). Le 13 societa' green stanno operando un riposizionamento strategico del core business con forme di differenziazione dell'offerta e ottimizzazione della struttura produttiva.

L'internazionalizzazione e l'efficienza energetica rappresentano il focus delle politiche di sviluppo annunciate nei nuovi piani industriali presentati nel 2012. Gli investitori istituzionali nel capitale delle societa' green quotate ammontano a 69, prevalentemente stranieri (61%) per un valore complessivo dell'investimento di 118 milioni di euro; francesi e americani i piu' attivi. Tra gli investitori piu' presenti si segnalano Eurizon, Sella Gestioni, Dimensional Fund, Bessemer, [Allianz SE](#) e Canada Pension Fund. I principali settori green su cui gli investitori concentrano le proprie decisioni di investimento sono rappresentati dalle energie rinnovabili, il risparmio energetico e la gestione dei rifiuti, mentre per il futuro si evidenziano importanti opportunita' di sviluppo in altri settori tra cui eco-mobility, smart grids ed edilizia eco-sostenibile".

com/lab

(fine)

MF-DJ NEWS